



Tema della ricerca

La digitalizzazione dell'azione tributaria di riscossione dei tributi nel rapporto tra cittadino ed ente locale

Nel settore pubblico, e, nella specie quello degli enti locali, la digitalizzazione (o informatizzazione) dell'azione amministrativa si pone quale carattere fondamentale del processo innovativo, che incide in modo pregnante sia sul piano organizzativo degli apparati pubblici, sia su quello delle procedure attivate e finalizzate al raggiungimento dell'interesse pubblico, sia sul rapporto intercorrente tra ente e cittadino.

Indubbiamente il processo di digitalizzazione come sopra inteso, rappresenta lo strumento più idoneo a recepire e attuare le esigenze di semplificazione, imparzialità, buon andamento, efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa, coniugata nella specie alla fase della riscossione tributaria.

Nel contesto del rapporto tra ente locale e Cittadino, la ricerca dovrà anche rivolgersi all'analisi del procedimento amministrativo tributario connotato dall'innovazione "digitale", dalla fase dell'iniziativa fino a quella di integrazione dell'efficacia del provvedimento amministrativo finale, approfondendo le principali problematiche, anche di carattere giuridico che emergano.

Ciò premesso, appare necessario affermare che la centralità dell'interesse all'adempimento della pretesa tributaria, si deve realizzare attraverso la legittimità del prelievo, in ossequio ai principi di indisponibilità dell'obbligazione tributaria e di vincolatività dell'azione amministrativa.

Nel contempo deve essere curata e "rafforzata" nelle varie fasi del procedimento tributario, (tra cui quella rilevante della riscossione dei tributi, l'introduzione di forme di collaborazione e di partecipazione del cittadino, particolarmente individuate nei principi di buona fede e affidamento, trasparenza e contraddittorio.

Il rapporto tra Ente Locale e cittadino/contribuente, nella fase della riscossione del tributo trova la propria rappresentazione più attuale in quello che, con la conciliazione tributaria si ritiene il nuovo mezzo di deflazione del contenzioso per eccellenza, ovvero la autotutela tributaria".

Le problematiche relative all'istituto della autotutela tributaria, ne fanno argomento di sicura ampia ed approfondita analisi del presente progetto, anche in prospettiva di interazione, non solo tra ente e cittadino, ma anche tra ente e professionalità direttamente interessate e operative nella realtà giuridica e tributaria.



UNIVERSITÀ CUSANO

La ricerca si rivolgerà pertanto ad enucleare un concetto di strategia che attenga alla relazione ente locale e cittadino, al fine di coniugare primariamente lo stato generale di legalità, in cui tale rapporto deve muoversi, quindi con la tutela dell'interesse pubblico e di quello privato.

In tal modo, l'ente potrà "deliberare" un "piano" operativo (plan of action) con obiettivi generalmente a medio-lungo termine, fornendo indirizzi applicativi, affinché i dipendenti, forniti delle dovute competenze, (argomento che si affronterà di seguito) agiscano in conformità a tale piano, sulla base di "programmi" annuali e/o infra-annuali, sottoposti alla normale attività di aggiornamento ed adeguamento normativo o di prassi.

Gruppo di ricerca:

Prof. Mario Riso - Ordinario di Economia e Gestione delle Imprese – Università Niccolò Cusano

Prof. Bruno Cucchi - Docente di Diritto processuale tributario – Università Niccolò Cusano

Prof.ssa Carla Lollo - Ricercatrice di Diritto Tributario– Università Niccolò Cusano

Prof.ssa Federica Simonelli - Docente dell'Espropriazione tributaria – Università Niccolò Cusano

Dott.ssa Eleonora Cucchi - Dottoranda In Management for Digital Transformation: Business, Communication and Ethics

Eventi e iniziative collegate alla ricerca

[Giornata di studio su: "Strumenti deflattivi e diritti del contribuente nel panorama di digitalizzazione della PA" – 22 febbraio 2024 – Università degli Studi Niccolò Cusano](#)